

Newsletter della Delegazione di Perugia – Terni n° 5 – Maggio 2014

Via C. Colombo 36 -06127 – Perugia – E-Mail: delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org

L'Umbria ha una nuova Beata: Madre Speranza.



Si chiamava Maria Josefa Alhama Valera, per tutto il mondo ora sarà semplicemente Madre Speranza. Il 31 maggio per la comunità dei fedeli è stato un grande giorno: la Madre (così affettuosamente viene chiamata) è stata beatificata. Nonostante il preannunciato maltempo tutta la cerimonia si è svolta regolarmente, alla presenza di 3 cardinali, 30 vescovi e 17mila fedeli venuti da tutto il mondo. Presente anche L'Ordine di Malta con oltre 50 membri tra Cavalieri, Dame e volontari delle delegazioni di Perugia-Terni, della sezione di Arezzo della delegazione di Firenze e di quella di Viterbo-Rieti. Presenti anche i delegati Saccarello (VT-RI) e Valentini di Laviano (PG-Tr). In rappresentanza del Gran Priore S.E. l'ambasciatore Alessandro Pietromarchi. Ad assicurare

l'assistenza sanitaria anche oltre 20 volontari del Cisom. Una grande festa, dicevamo, con un cerimoniale svelto presieduto, in rappresentanza di Papa Francesco, dal cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione della Cause dei Santi. "Todo per amor" è stato detto più volte, perché questo era il motto di questa donna affettuosissima con tutti, coraggiosa messaggera dell'amore Misericordioso insieme a Papa Giovanni Paolo II (Santo da poco) e a Santa Faustina Kowalska. Una "Mano Invisibile" che ha scelto due polacchi e una spagnola per accarezzare il mondo del terzo millennio. "La suora curava il corpo e lo spirito" è stato detto con commozione da quanti l'hanno conosciuta "ci ricopriva di attenzioni". Eppure, come ha spiegato il cardinale Amato, la neo Beata "Ha affrontato le oscure gallerie del male uscendone purificata". Al momento della beatificazione un lunghissimo applauso, volti commossi, campane a festa. Che la madre possa aiutare tutti noi a conoscere la Speranza, come ha aggiunto Amato "il suo nome fu profetico".



Celebrazione per la Madonna di Fatima

Si è svolta martedì 13 maggio nella chiesa di San Filippo Neri a Perugia, la celebrazione solenne dedicata alla Vergine Maria nell'anniversario della prima apparizione a Fatima. La funzione religiosa, in programma alle 20.00, è stata officiata dal S.E. il Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, Cappellano Gran Croce Conventuale ad H. insieme a Padre Vittore Di Cesare, parroco e Padre Giuseppe Ave rappresentante della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri. Alla Messa hanno partecipato i Cavalieri, le Dame, i Donati e i Volontari del Sovrano Militare Ordine di Malta della Delegazione di Perugia-Terni insieme a numerosi fedeli.

Il Cardinale Bassetti nella sua omelia ha ricordato l'importanza e la valenza del Rosario come preghiera liturgica e ha raccomandato ai fedeli di ritornare a recitarlo quotidianamente in famiglia. La liturgia è terminata con la recita del Santo Rosario arricchito da alcuni canti tradizionali mariani, mentre la processione con la statua della Madonna di Fatima custodita nella chiesa di san Filippo Neri fino alla Cattedrale cittadina è stata rimandata a causa della pioggia.

Cordoglio per il confratello Franco Pongelli, Conte di Montacchiello

La Delegazione si stringe con affetto ai famigliari del confratello Franco, chiamato alla casa del Padre lo scorso 7 Maggio. La Santa Messa del pellegrinaggio a Montemelino, il 7 Giugno ricorrendo il trigesimo, sarà dedicata al suffragio del confratello Franco.

Spunti di riflessione dalle omelie di Papa Francesco

Tempo di crisi: ecco la ricetta di Papa Francesco.

“Cerchiamo la vera pace, quella nessuno ce la potrà togliere”

Chi accoglie nel cuore lo Spirito Santo avrà una pace solida e senza fine, a differenza di chi sceglie di confidare in modo “superficiale” nelle tranquillità offerte dal denaro o dal potere. È l'insegnamento che Papa Francesco ha proposto all'omelia della Messa mattutina celebrata in Casa Santa Marta. La pace delle cose – i soldi, il potere, la vanità – e la pace in Persona, quella dello Spirito Santo. La prima sempre a rischio di svanire – oggi sei ricco e sei qualcuno, domani no – e la seconda che invece nessuno “può togliere” e che è dunque pace “definitiva”. L'omelia di Papa Francesco è come un passaggio sulle due sponde di uno dei desideri più grandi dell'umanità di ogni tempo. Lo spunto viene da una pagina del Vangelo di Giovanni, proposto dalla liturgia del giorno. Gesù sta per affrontare la Passione e prima di andare annuncia ai discepoli: “Vi do la mia pace”. Una pace, osserva il Papa, che differisce completamente dalla “pace che ci dà il mondo”, perché “un po' superficiale”, di una “certa tranquillità, anche di una certa gioia”, ma solo “fino a un certo livello”. **“Per esempio, ci offre la pace delle ricchezze: ‘Ma, io sono in pace perché ho tutto sistemato per vivere, per tutta la mia vita, non devo preoccuparmi...’. Questa è una pace che dà il mondo. Non ti preoccupi, non avrai problemi perché tu hai tanto denaro... La pace della ricchezza. E Gesù ci dice di non avere fiducia in questa pace, perché con grande realismo ci dice: ‘Guardate che ci sono i ladri... I ladri possono rubare le tue ricchezze!’. Non è una pace definitiva quella che ti dà i soldi. Anche pensate che il metallo pure si arrugginisce, no? Cosa vuol dire? Un crollo della Borsa e tutti i tuoi soldi se ne andranno! Non è una pace sicura: è una pace superficiale, temporale”**. E con lo stesso disincanto Papa Francesco soppesa altri due tipi di pace mondana. La prima, quella del “potere” che pure – dice – “non funziona”: un colpo di Stato te la toglie”. Pensate, aggiunge, a che fine ha fatto la “pace di Erode” quando i Magi “gli hanno detto che era nato il Re d'Israele: quella pace se n'è andata via subito!”. Oppure la pace della “vanità”, che Papa Francesco definisce una “pace di congiuntura, “oggi sei stimato e domani sarai insultato”, come Gesù tra la Domenica delle Palme e il Venerdì Santo. Di tutt'altra consistenza è invece la pace che dona Gesù: **“La pace di Gesù è una Persona, è lo Spirito Santo! Lo stesso giorno della Resurrezione, Lui viene al Cenacolo e il saluto è: ‘La pace sia con voi. Ricevete lo Spirito Santo’. Questa è la pace di Gesù: è una Persona, è un regalo grande. E quando lo Spirito Santo è nel nostro cuore, nessuno può toglierne la pace. Nessuno! E' una pace definitiva! Il nostro lavoro qual è? Custodire questa pace. Custodirla! E' una pace grande, è una pace che non è mia, è di un'altra Persona che me la regala, di un'altra Persona che è dentro il mio cuore e che mi accompagna tutta la vita. Il Signore me la ha data!”**. Questa pace si riceve con il Battesimo e con la Cresima ma soprattutto – afferma Papa Francesco – “si riceve come un bambino riceve il regalo”, “senza condizione, a cuore aperto”. E lo Spirito Santo va custodito senza “ingabbiarlo”, chiedendo aiuto a questo “grande regalo” di Dio: **“Se voi avete questa pace dello Spirito, se voi avete lo Spirito dentro di voi e siete consci di questo, non sia turbato il vostro cuore. Siete sicuri! Paolo ci diceva che per entrare nel Regno dei Cieli è necessario passare per tante tribolazioni. Ma tutti, tutti noi, ne abbiamo tante, tutti! Più piccole, più grandi...”**



'Ma non sia turbato il vostro cuore': e questa è la pace di Gesù. La presenza dello Spirito fa che il nostro cuore sia in pace. Non anestetizzato, no! In pace! Consocio, in pace: con quella pace che soltanto la presenza di Dio dà".

Quote 2014

Si ricorda che è scaduto il termine per il pagamento della quota 2014. I membri che non avessero ancora provveduto sono invitati **a farlo immediatamente** con bonifico sul conto MPS ag. 1 di Perugia IBAN: IT 98 C 01030 03001 000000941025 intestato a SMOM Delegazione di Perugia.

Prossimi appuntamenti

Conferenza ad Acquasparta

Organizzata dal CISOM, dalla Diocesi di Orvieto Todi e dal Comune di Acquasparta, **sabato 21 Giugno** si terrà presso la Basilica di Santa Cecilia in Acquasparta **alle ore 17** la conferenza su: **"La Commenda di San Giovanni di Acquasparta: storia e spiritualità Giovannita."**

Investiture

La cerimonia delle investiture dei nuovi membri ricevuti nell'Ordine avrà luogo, *infra missam*, nella Cappella Palatina di Roma (piazza del Grillo 1) **Domenica 22 Giugno 2014.**

San Giovanni Battista

Martedì 24 Giugno alle ore 18,30 nella chiesa di San Luca, via S. Francesco 2 –Perugia, sarà celebrata la S. Messa per la ricorrenza del nostro Santo Patrono.

Pellegrinaggio a Santa Maria degli Angeli -Assisi

L'annuale pellegrinaggio per venerare l'icona della Santa Vergine del Monte Fileremo si svolgerà **sabato 6 settembre.**

Pellegrinaggio nazionale alla Santa Casa di Loreto

L'annuale pellegrinaggio a Loreto si svolgerà dal **24 al 26 ottobre** prossimo



Notizie dal Gran Priorato di Roma

Assemblea del Gran Priorato

Mercoledì 18 Giugno alle ore 17 nella Cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi, piazza del Grillo 1 – Roma, si terrà l'Assemblea Annuale del Gran Priorato di Roma. I Cavalieri, le Dame, i Donati e le Donate sono invitati a partecipare. Si ricorda che ogni membro potrà rappresentare per delega massimo tre confratelli o consorelle.